

La Via Dell' Incenso

Arabia Felix

L'angolo più meridionale della penisola araba, tra l' Oman e lo Yemen, è l'unica zona al mondo dove crescono la *Balsamo dendron myrra* e la *Boswellia* aromatiche dalle quali si ricavano rispettivamente la mirra e l' incenso, tra i prodotti più preziosi del mondo antico per usi medicinali, funebri e cerimoniali con una grande richiesta. Dal II millennio a.C., si aprì la *Via dell' Incenso* che partiva dai luoghi di produzione tra il *Dhofar* e l'Hadhramaut, da una parte attraversava lo Yemen e continuava da un'oasi all' altra fino alla Giordania e la Siria, dove le carovane venivano smistate per l'Egitto, la Mesopotamia e le civiltà che si sono susseguite nel Mediterraneo fino a Roma imperiale, dall'altra nel porto di *Dhofar* la preziosa essenza proseguiva sulle rotte marittime della *Via delle Spezie* per l'Asia Orientale, più a nord da Mascate e le veloci imbarcazioni *dhow* attraversavano il Golfo per i mercati persiani. Per secoli il territorio dello Yemen e dell' Oman fu la leggendaria *Arabia Felix* ove sorsero regni ricchissimi che fiorirono per secoli, gli storici greci Strabone, Teofrasto ed Erodoto descrissero i paesi di Mina, Qtaban, Hadhramaut e il potentissimo regno di Saba, dove la leggendaria regina aveva all' epoca la sua biblica relazione con re Salomone e della lingua sabea sopravvive il dialetto *mahari* tra le tribù arabiche. Il regno Sabeo per mille anni dominò la produzione e il commercio dell'incenso, Strabone lo chiamò *Arabia Felix* attirando poi Roma con la spedizione di Elio Gallo nel 25 a.C. che i sabei respinsero. L'interesse archeologico cominciò nel 1763 con il danese Niebhur che tentò di copiare le iscrizioni rimaste, senza però riuscirci; per tutto il XIX sec. I primi veri scavi furono solo nel 1927 da Von Vissman e Rathjens che scoprirono un tempio ad Haqqa vicino San'a; dieci anni più tardi Geltrude Canton Thompson scoprì le rovine di alcuni edifici, un tempio e opere di irrigazione nello wadi Hadhramaut. Nel 1950 fu ripresa la ricerca da Phillips e Albright nello wadi Beihan ed altri a Timna, dove fu scoperta una necropoli, e ad Hajar Bin Humed dove furono individuati venti livelli di insediamenti compresi tra il XII sec. a.C. e il III sec. d.C. poi il ritrovamento più importante nel deserto, dove sorgeva l'antica Marib con il tempio della leggendaria Maharam Bilquis, la *Regina di Saba*.

Arabia e Islam

Gli abissini imposero una dinastia cristiana e il sovrano Abraha, aiutato dal predicatore di Alessandria Gregorius, intraprese una grande opera di cristianizzazione in tutta l'Arabia meridionale. Nel 628 il satrapo persiano che governava lo Yemen si convertì all' Islam; la nuova religione si diffuse tra le varie tribù portando grandi mutamenti culturali tra cui la sostituzione dell'antica lingua ed alfabeto himaryita con l'arabo. L' Islam sbaragliò il dominio persiano e la fierezza tribale si impose in varie unità indipendenti, controllate solo superficialmente dai califfati arabi; l' antico ruolo commerciale si era esaurito e la regione si isolò dal resto del mondo, ma la cultura yemenita ebbe vita propria nel resto del mondo islamico, soprattutto una straordinaria architettura che continua ad incantare i visitatori e l' antica *Arabia Felix* divenne il *Paese delle Mille e una Notte*. Nell'898 l'imam sciita Hadi Yahya Ibn El Hussein, pronipote del cugino del Profeta, Alì, nella città di Sa'da fondò l' imamato yemenita, il primo di sessantasei *imam* che rappresentano l'ultima e più lunga dinastia teocratica della storia. Tuttavia lo Yemen non ebbe una completa indipendenza e fu soggetto alla dominazione del califfato *Fatmida* egiziano nel X secolo dagli *Ayyoubidi* nell' XI e dai *Rassoulidi* nel XII; solo il sultanato di Zebid conservò l' indipendenza opponendosi ai tentativi di invasione dell'impero ottomano. La nuova importanza commerciale attirò l' attenzione dei portoghesi che nel 1513 tentarono invano di conquistare il porto di Mokkha guidati da Albuquerque, mentre parte dell'entroterra fu invaso nel 1528 dai turchi di Solimano il Magnifico che sottomisero l' iman. Il dominio ottomano durò circa un secolo, ma le tribù yemenite conservarono la loro indipendenza, fino a quando l'imam Qacim le riunì iniziando un lungo periodo di indipendenza che vide una grande rinascita con la produzione di caffè.

Sulla base di una approfondita ricerca storica e bibliografica, la conoscenza diretta delle regioni interessate e grandi [reportages](#) fotografici, l'[autore](#) propone una sintesi divulgativa di aree geografiche e popolazioni che hanno conservato in parte caratteristiche culturali sviluppate fin dalle origini del grande traffico commerciale. E' anche la storia delle esplorazioni che hanno reso più vasto il mondo, ma hanno compromesso l' esistenza di popoli e culture, un" bilancio" di ciò che è andato perduto e di ciò che si è conservato nascosto nelle "nicchie del mondo.

© Paolo Del Papa

Photo gallery:

[Incense Route](#)

[Via dell'Incenso](#)

[Asia West](#)